

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Presidenza della Regione Siciliana  
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Servizio 2 "ASSETTO DEL TERRITORIO"  
Unità Operativa .2.1

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino  
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)  
(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii. )

### **Previsione di Aggiornamento**

Bacino Idrografico del Fiume Torto (031), Area territoriale tra il bacino del Fiume Torto ed il bacino del Fiume Imera Settentrionale (031A) e Area territoriale tra il bacino del Fiume S. Leonardo e il bacino del Fiume Torto (032)  
Bacino Idrografico del Fiume San Leonardo (033)  
Bacino Idrografico del Fiume Platani (063)

### **GEOMORFOLOGIA**



### **RELAZIONE**

**COMUNE DI: LERCARA FRIDDI**

# Regione Siciliana



IL PRESIDENTE  
On.le Sebastiano Musumeci

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
Segretario Generale Francesco Greco

SERVIZIO 2 “ASSETTO DEL TERRITORIO”  
UNITÀ OPERATIVA 2.1

**Coordinamento e revisione**

Lucina Capitano

Dirigente Responsabile del Servizio 2

**Redazione**

Laura Bandieramonte

Funzionario direttivo U.O. 2.1

**Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino  
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**  
(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

**Previsione di Aggiornamento**

(Art. 5 delle Norme di Attuazione della Relazione Generale del P.A.I. Sicilia – Anno 2004)

**COMUNE DI LERCARA FRIDDI**

**PREMESSA**

La presente proposta di aggiornamento interessa tutto il territorio comunale di Lercara Friddi che risulta compreso nel *Bacino Idrografico del Fiume Torto (031)*, nel *Bacino Idrografico del Fiume San Leonardo (033)* e nel *Bacino Idrografico del Fiume Platani (063)*.

Così come indicato all'articolo 5 (Aggiornamenti e modifiche) delle Norme di Attuazione, contenute nel cap. 11 della Relazione Generale, *“Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a ... nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità...”*.

La presente proposta di aggiornamento riporta alcune variazioni dello stato di dissesto e/o di pericolosità e di rischio geomorfologico che sono state inserite dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente, a quella data competente in materia di pianificazione P.A.I., nella Previsione del 2° Aggiornamento del P.A.I. del bacino idrografico del Fiume Platani (063), trasmessa al Comune e agli altri Enti territorialmente competenti con la nota prot. DRA n. 6644 del 12/02/2014, comprensiva delle relative tavole in scala 1:10.000 della Carta dei dissesti geomorfologici e della Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico.

Con la stessa nota, per garantire la giusta informazione e una maggiore efficacia delle attività di precauzione e di prevenzione del rischio, si sono invitati i Comuni e gli altri Enti interessati a pubblicare all'Albo Pretorio la documentazione inviata, ai sensi dell'art. 130 della L.R. n. 6/2001, mettendo a disposizione gli atti per la consultazione per i successivi trenta giorni dalla pubblicazione, e a inoltrare eventuali osservazioni all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Con la nota prot. n. 9833/1504 del 05/06/2014 (prot. DRA n. 27027 del 11/06/2014) il Comune di Lercara Friddi informava di avere provveduto a pubblicare al proprio albo pretorio la previsione del 2° Aggiornamento del P.A.I. del bacino idrografico del Fiume Platani (063) dal 23/04/2014 al 23/05/2014.

Con la nota prot. n. 27043 del 09/06/2015, il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha informato i Comuni e gli altri Enti interessati dalle modifiche proposte nel 2° Aggiornamento del P.A.I. del bacino idrografico del Fiume Platani (063) che *non è possibile procedere all'aggiornamento complessivo dell'intero territorio del bacino* e che *si procederà all'aggiornamento del P.A.I. del bacino idrografico del F. Platani per singolo territorio comunale e secondo la priorità che lo stato di dissesto, derivante dalle segnalazioni provenienti ai sensi della circolare A.R.T.A n. 78014 del 22/12/2011 ... indicherà*, invitando i Comuni a trasmettere le segnalazioni delle aree in dissesto idrogeologico con le modalità previste dalla circolare stessa.

Con la nota prot. n. 2290 A.T. del 16/10/2018 (prot. DRA n. 63623 del 17/10/2018) il Comune di Lercara Friddi informava il Dipartimento Regionale dell'Ambiente *che per vari motivi logistici interni è stato possibile reperire soltanto in questo lasso temporale* la sopracitata nota prot. n. 27043 del 09/06/2015, confermando *l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio, senza osservazioni, della previsione di aggiornamento del P.A.I. relativo al bacino idrografico del Fiume Platani (063)* e chiedendo l'emissione del decreto di aggiornamento con le modifiche riportate nella previsione del 2° aggiornamento di cui alla nota prot. n. 6644 del 12/02/2014.

In riscontro alla suddetta nota, il Dipartimento Regionale dell'Ambiente (prot. n. 67326 del

05/11/2018), rammentando i contenuti della nota prot. n. 27043 del 09/06/2015 e in considerazione del notevole intervallo di tempo trascorso dalla trasmissione della previsione di aggiornamento di cui alla nota prot. n. 6644 del 12/04/2014, reiterava la richiesta al Comune di ricevere *una relazione dettagliata nella quale si attestì chiaramente se durante questi anni siano intervenute modifiche allo stato di dissesto del territorio comunale* al fine di proseguire nell'iter di aggiornamento.

Con la nota prot. n. 2412 A.T. del 22/11/2018 (prot. DRA n. 72166 del 26/11/2018) il Comune di Lercara Friddi informava il Dipartimento Regionale dell'Ambiente che *non risultano, ad oggi, modifiche di alcun tipo rispetto a quanto rappresentato nelle tavole allegate alla previsione di aggiornamento di cui alla nota prot. n. 6644 del 12/04/2014.*

In riscontro alla suddetta nota, il Dipartimento Regionale dell'Ambiente (prot. n. 74695 del 06/12/2018) comunicava che avrebbe proceduto all'aggiornamento dell'intero territorio comunale, come già rappresentato con la nota prot. n. 27043 del 09/06/2015, ricadente non soltanto nel bacino idrografico del Fiume Platani (063) ma anche in quello del Fiume Torto (031) e del Fiume San Leonardo (033) e procedendo con le valutazioni condotte con l'ausilio del DEM 2x2 della Regione Siciliana relativamente ai dissesti di crollo.

Oltre alle modifiche riportate nella previsione del 2° aggiornamento del P.A.I. del bacino idrografico del Fiume Platani (063), la metodologia adottata per la presente previsione di aggiornamento fa riferimento alla Relazione Generale del P.A.I., capitolo 5 – Metodologia operativa per l'analisi e la valutazione del rischio geomorfologico, scaricabile dal sito internet [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_PresidenzadellaRegione/PIR\\_AutoritaBacino/PIR\\_Areematiche/PIR\\_Pianificazione/PIR\\_PianoStralcioBacinoAssettoIdrograficoPAI](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Areematiche/PIR_Pianificazione/PIR_PianoStralcioBacinoAssettoIdrograficoPAI).

Si rende necessario precisare che i livelli di pericolosità geomorfologica censiti nella vigente “Prima fase” di adozione del P.A.I. Sicilia, non coincidono ... *con la probabilità di accadimento di un fenomeno franoso, ma si preferisce collegare la pericolosità all'effettivo stato di pericolo in un sito per la presenza del fenomeno franoso...* cioè non ci si riferisce... *ad una valutazione probabilistica dell'evoluzione dei versanti* (Rif. Paragrafo 5.3 pag. 78/165 della Relazione Generale del P.A.I. Sicilia). Infatti, così come riportato nell'art.2, comma 4, lett. a) delle Norme di Attuazione ... *la pericolosità geomorfologica è riferita a fenomeni di dissesto in atto e non riguarda quindi la pericolosità di aree non interessate da dissesto (propensione al dissesto)*. Pertanto si precisa che la presente proposta di aggiornamento non contiene valutazioni delle aree in termini di suscettività da frana oggetto della futura “seconda fase del P.A.I.”.

Si è proceduto all'aggiornamento dell'intero territorio comunale, ai sensi del D.D.G. n. 1067 del 25/11/2014 pubblicato nella G.U.R.S. n. 53 del 19/12/2014 (*Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo*).

Per l'individuazione di aree a potenziale crollo in funzione della pendenza del versante, con l'ausilio delle immagini satellitari disponibili su Google Earth, si è utilizzato lo “SLOPE”, cioè la generazione in automatico della carta delle pendenze del terreno a partire dal modello di elevazione digitale del terreno (DEM 2 x 2 della Regione Siciliana), considerando angoli superiori a 40°.

Per la valutazione dell'areale interessato dalla caduta dei massi a valle dei costoni rocciosi è stata adottata, cautelativamente, la metodologia del “cono d'ombra” (modello GIS Cone Fall 1.0 - Quanterra), prevista dal sopra citato D.D.G. n. 1067 del 25/11/2014 (Fase 1 “Analisi Preliminare”) che, attraverso una verifica geometrica dell'area in studio, considerando una ampiezza dell'angolo del cono d'ombra, applicato al punto più alto dell'area sorgente dei crolli, pari a 27.5°, fornisce ulteriori dati utili alla individuazione della estensione dell'areale interessato dalla caduta dei massi.

Applicando questo metodo, in alcuni casi, è stata rivalutata l'estensione dell'area a pericolosità determinata da dissesti di crollo già presenti nel P.A.I. vigente.

Per quanto riguarda la fascia di arretramento verso monte del fronte roccioso, si fa presente che in alcuni casi, in rapporto all'altezza della scarpata, è stata considerata una fascia inferiore ai 20 metri, valore indicato nella Relazione Generale del P.A.I., e comunque non inferiore ai 5 metri.

Inoltre, in relazione al livello di pericolosità da crollo, poiché non è facile valutare le dimensioni dei blocchi utilizzando metodi indiretti, per il principio di cautela, è stato attribuito ad ogni dissesto un livello di pericolosità molto elevato (P4).

In alcuni casi l'area a pericolosità da crollo sovrasta aree caratterizzate da un livello di pericolosità inferiore, dovuta a dissesti di altra tipologia; nella restituzione cartografica (Carta della pericolosità e del rischio) tali pericolosità vengono rappresentate con un perimetro tratteggiato, per facilitarne la individuazione. Qualora in tali aree siano presenti elementi vulnerabili, il livello di rischio viene determinato in funzione del grado di pericolosità più elevato.

Nelle suddette aree, le norme d'uso da applicare nella vincolistica di pianificazione urbanistica sono quelle legate alla pericolosità di livello maggiore e un eventuale studio di compatibilità geomorfologica dovrà tenere conto di tutte le tipologie di dissesto presenti e dei relativi areali di pericolosità che coinvolgono l'area oggetto di studio.

Inoltre, nelle more dell'attuazione della seconda fase del P.A.I. (valutazione della propensione al dissesto dei versanti), a scopo precauzionale viene inserita, per i dissesti diversi dai fenomeni di crollo e di sprofondamento, che determinano un livello di pericolosità geomorfologico elevato (P3) e molto elevato (P4), una "fascia di rispetto" *per probabile evoluzione del dissesto* intorno al fenomeno franoso, così come previsto dal D.P. n. 109/Serv. 5°/S.G. del 15/04/2015 pubblicato nella G.U.R.S. n. 20 del 15/05/2015.

Tale area ha un'ampiezza di metri 20 tutto intorno all'areale di pericolosità ed assume il valore di "sito di attenzione", ovvero un'area *non immediatamente classificabile, su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi* (di qualsivoglia genere E1, E2, E3, E4) *dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini.*

Nel caso in cui la fascia di rispetto sia sovrastata da un'area a pericolosità da crollo, nella Carta della pericolosità e del rischio viene rappresentata con un perimetro tratteggiato, per facilitarne la individuazione.

In merito alla classificazione degli elementi a rischio coinvolti, per tutti i dissesti ricadenti nel territorio comunale di Lercara Friddi, si procede all'aggiornamento ai dati ISTAT più recenti (2011), in formato shapefile, relativamente agli elementi "centro abitato" e "nucleo abitato", considerando centro abitato (E4) o nucleo abitato (E3) tutto ciò che ricade all'interno del relativo poligono ISTAT, e all'adattamento alla cartografia di riferimento più aggiornata (anno 2012-2013), con individuazione di nuove aree a rischio corrispondenti a nuovi elementi in essa riportati e/o eliminazione di aree a rischio corrispondenti alla presenza di elementi non più evidenziati in cartografia o con caratteristiche tali da non rientrare tra quelli classificati nelle Norme di Attuazione del P.A.I..

Si precisa che in questo caso non vengono aggiornati la tipologia e lo stato di attività dei dissesti in cui ricadono le correzioni in quanto gli stessi non sono stati oggetto di segnalazione da parte del Comune e altri Enti pubblici e/o di sopralluogo congiunto.

Le modifiche apportate con la presente proposta di aggiornamento rientrano nelle sezioni C.T.R. n. 620030, n. 620040, n. 620070 e n. 620080 dei seguenti P.A.I.:

- Bacino Idrografico del Fiume Torto (031), Area territoriale tra il bacino del Fiume Torto ed il bacino del Fiume Imera Settentrionale (031A) e Area territoriale tra il bacino del Fiume S. Leonardo e il bacino del Fiume Torto (032), approvato con D.P.R. n. 44 del 05/03/2007, pubblicato nella G.U.R.S. n. 20 del 27/04/2007;
- Bacino Idrografico del Fiume San Leonardo (033), approvato con D.P.R. n. 241 del 29/09/2004, pubblicato nella G.U.R.S. n. 53 del 10/12/2004;
- Bacino Idrografico del Fiume Platani (063), approvato con D.P.R. n. 14 del 25/01/2006, pubblicato nella G.U.R.S. n. 14 del 17/03/2006 e successivamente aggiornato con D.P. n. 172/Serv. 5°/U.O.S.5.1/S.G. del 16/05/2011, pubblicato nella G.U.R.S. n. 31 del 22/07/2011.

Si precisa che la presente proposta di aggiornamento riguarda solo ed esclusivamente gli **aspetti geomorfologici**.

## **DESCRIZIONE DEI DISSESTI**

Nel presente paragrafo vengono riportati nel dettaglio soltanto i dissesti oggetto delle modifiche descritte nella previsione del 2° Aggiornamento del P.A.I. del bacino idrografico del Fiume Platani (063) di cui alla nota prot. n. 6644 del 12/02/2014.

### **Zona sud centro abitato: codice dissesto 063-6LF-008**

Il dissesto già individuato nel P.A.I. è una frana complessa, caratterizzata da un livello di pericolosità medio (P2) e rischio molto elevato (R4), in corrispondenza della porzione di centro abitato coinvolta.

Da successivi sopralluoghi, è stato verificato che il fenomeno di dissesto si è ampliato verso monte, coinvolgendo l'area su cui sorge il Convento delle Suore Cappuccine. Infatti, l'edificio appare lesionato in più parti e il fenomeno di fessurazione del corpo di fabbrica si è manifestato estendendosi anche alle aiuole antistanti con la formazione di una fenditura che si è aperta anche sul terreno vegetale (Foto n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4).



Foto n. 1 – dissesto 063-6LF-008 (Lesioni manifestatesi nell'edificio del convento)



Foto n. 2 – dissesto 063-6LF-008 (Lesioni manifestatesi nell'edificio del convento)

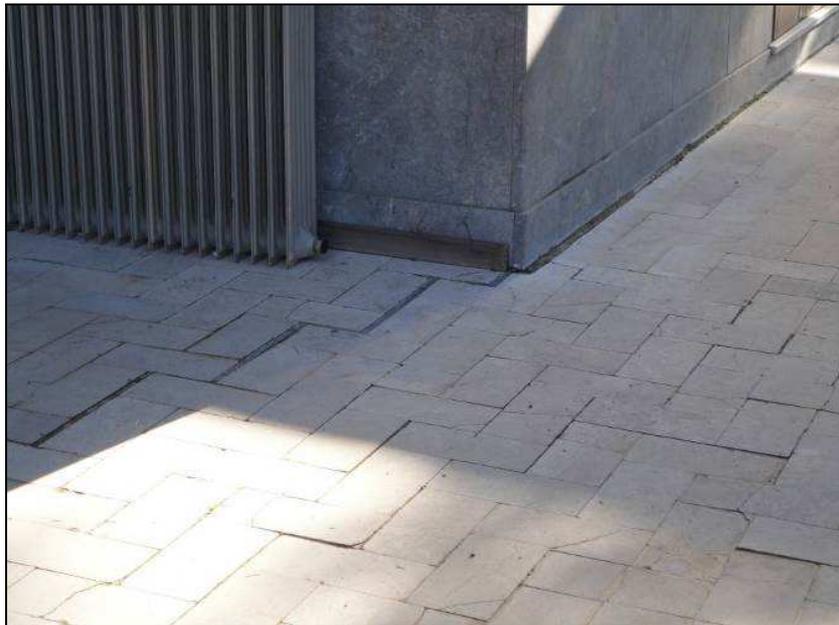


Foto n. 3 – dissesto 063-6LF-008 (Particolare delle lesioni manifestatesi all'esterno dell'edificio del convento)



Foto n. 4 – dissesto 063-6LF-008 (Particolare delle lesioni manifestatesi all'interno dell'edificio del convento)

#### **Contrada Todaro: codice dissesto 063-6LF-017**

Il fenomeno segnalato interessa una porzione di pendio in Contrada Todaro, lungo il versante in sinistra idraulica del F. Platani.

La frana si manifesta come un movimento gravitativo di tipo complesso, caratterizzato da un fenomeno di scorrimento a monte evolvente quale colamento a valle (Foto n. 5 e n. 6).

L'evento gravitativo ha coinvolto e parzialmente distrutto alcuni dei corpi di fabbrica di un'azienda agricola di proprietà della Ditta Tirrito, interrompendo il percorso della S.P. n. 123, all'altezza del km 6 circa.



Foto n. 5 – dissesto 063-6LF-017 (Veduta della frana di Contrada Todaro)



Foto n. 6 – dissesto 063-6LF-017 (Particolare dello stato di dissesto che ha interessato le strutture della Ditta Tirrito)

Il nuovo dissesto, codificato come 063-6LE-017, è individuato quale fenomeno complesso, caratterizzato da un livello di pericolosità elevato (P3); il livello di rischio risulta elevato (R3) per la porzione di S.P. n. 123 coinvolta (classe E2) e medio (R2) in corrispondenza di alcune case sparse e della azienda agricola (classe E1).

### **Colle Madore**

In località Colle Madore sono presenti alcuni dissesti di crollo, localizzati sia sulla parte del versante ricadente nel bacino idrografico del Fiume Torto che sul versante ricadente nel bacino del Fiume Platani.

Nel P.A.I. vigente dei suddetti bacini lo stato di dissesto è stato indicato in modo difforme, come fatto notare dal Comune di Lercara Friddi con la nota prot. n. 439 del 22/02/2018 (prot. DRA n. 11815 del 23/02/2018).

Nello specifico, nella cartografia allegata al P.A.I. del bacino idrografico del Fiume Platani (063), approvato con D.P.R. n. 14 del 25/01/2006 (G.U.R.S. n. 14 del 17/03/2006) e successivamente aggiornato con D.P. n. 172/Serv. 5°/U.O.S.5.1/S.G. del 16/05/2011 (G.U.R.S. n. 31 del 22/07/2011), in località Colle Madore risulta individuato un unico dissesto di crollo con il codice 063-6LF-004, che interessa anche il tratto di versante ricadente nel bacino del Fiume Torto.

Nella cartografia allegata al P.A.I. del bacino idrografico del Fiume Torto (031), invece, risultano individuati alcuni dissesti tutti ricadenti esclusivamente nello stesso ed, in particolare, un solo dissesto di crollo identificato con il codice 031-6LF-028 e n. 3 frane complesse, con uno stato di attività quiescente, identificate con i codici 031-6LF-037, 031-6LF-038 e 031-6LF-039.

In fase di redazione della presente proposta di aggiornamento, le valutazioni sui fenomeni di crollo effettuate in funzione della pendenza del versante, con l'ausilio delle immagini satellitari disponibili su Google Earth e dell'utilizzo del metodo "SLOPE", di cui si è detto in premessa, hanno portato alla individuazione di alcuni dissesti di crollo sia sui versanti ricadenti nel bacino del Fiume Torto che in quelli ricadenti nel bacino del Fiume Platani.

Nello specifico, i versanti settentrionali e orientali ricadenti nel bacino del Fiume Torto sono interessati da fenomeni di crollo individuati con i codici 031-6LF-028, 031-6LF-037 e 031-6LF-038, gli ultimi due dei quali nel precedente P.A.I. erano riferiti a frane complesse quiescenti corrispondenti alla zona di accumulo dei materiali rocciosi determinati, negli anni, dai crolli. Il dissesto individuato

con il codice 031-6LF-039 ricade invece nel bacino del Fiume Platani (063-6LF-004) e pertanto tale codice viene eliminato.

Il versante meridionale, ricadente nel bacino del Fiume Platani, è interessato dal crollo già identificato con il codice 063-6LF-004 che risulta però meno esteso di quanto riportato nella cartografia dei precedenti P.A.I..

Nella tabella seguente vengono riportate tutte le modifiche allo stato di dissesto, pericolosità e rischio geomorfologico del Comune di Lercara Friddi, relative sia ai dissesti oggetto di approfondimento e precedentemente descritti, sia agli altri dissesti che hanno subito le modifiche descritte in premessa, relativamente alle analisi condotte per l'individuazione di nuove aree interessate da possibile caduta massi e alla rivalutazione di alcuni elementi a rischio.

**Tabella dei dissesti oggetto di aggiornamento.**

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Nuovo e/o modificato
					Vigente	Previsione	Vigente	Previsione	Vigente	Previsione	
031-6LF-027	620080	Sud Colle Madore	Frana complessa	Quiescente	P1	P1	---	E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	---	R3	Inseriti elementi a rischio
031-6LF-028	620080	Colle Madore	Crollo	Attivo	P4	P4	---	---	---	---	Modificato (estensione)
031-6LF-037	620080	Colle Madore	Crollo	Attivo	P1	P4	---	E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	---	R3	Modificato (estensione, tipologia e livello di pericolosità) Inseriti elementi a rischio
031-6LF-038	620080	Colle Madore	Crollo	Attivo	P1	P4	---	E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	---	R3	Modificato (estensione, tipologia e livello di pericolosità) Inseriti elementi a rischio
031-6LF-039	620080	Colle Madore	Frana complessa	Quiescente	P1	---	---	---	---	---	Eliminato
031-6LF-040	620040	Zona nord est centro abitato	Crollo	Attivo	---	P4	---	E4 Centro abitato	---	R4	Nuovo
031-6LF-041	620040	Nord Colle Croce	Crollo	Attivo	---	P4	---	E4 Centro abitato	---	R4	Nuovo
031-6LF-042	620040	Nord est centro abitato	Crollo	Attivo	---	P4	---	E1 Case sparse	---	R3	Nuovo
031-6LF-043	620080	S.P. n. 22	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
031-6LF-044	620080	Stazione Lercara Bassa	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
031-6LF-045	620080	Colle Serio	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
031-6LF-046	620040	Nord est centro abitato	Crollo	Attivo	---	P4	---	E4 Centro abitato	---	R4	Nuovo
031-6LF-047	620080	Sud Colle Madore	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
031-6LF-048	620080	Sud Colle Madore	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Nuovo e/o modificato
					Vigente	Previsione	Vigente	Previsione	Vigente	Previsione	
033-6LF-001	620030	Rocca d'Ugolino	Crollo	Attivo	P3	P4	E1 Case sparse	---	R2	---	Eliminati elementi a rischio
033-6LF-005	620070	Contrada Caruso	Colamento lento	Attivo	P2	P2	---	E2 Viabilità secondaria	---	R2	Inseriti elementi a rischio
033-6LF-007	620070	Contrada Riena	Crollo	Attivo	---	P4	---	E1 Case sparse	---	R3	Nuovo
063-6LF-003	620080	Cozzo Dinia	Colamento lento	Inattivo	P1	P1	---	E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	---	R1	Inseriti elementi a rischio
063-6LF-004	620080	Colle Madore	Crollo	Attivo	P4	P4	---	---	---	---	Modificato (estensione)
063-6LF-006	620080	Zona industriale	Colamento lento	Inattivo	P1	P1	E3 Stabilimento industriale	E3 Stabilimento industriale	R2	R2	Inseriti elementi a rischio
								E2 Viabilità secondaria		R1	
063-6LF-007	620080	S.S. n. 189 della Valle del Platani	Crollo	Attivo	P4	P4	E3 Viabilità primaria	E3 Viabilità primaria	R4	R4	Inseriti elementi a rischio
								E1 Case sparse		R3	
063-6LF-008	620080	Zona sud centro abitato	Frana complessa	Attivo	P2	P3	E4 Centro abitato	E4 Centro abitato	R4	R4	Modificato (estensione e livello di pericolosità) Inserita fascia di rispetto
063-6LF-015	620080	Zona industriale	Colamento lento	Inattivo	P1	P1	E3 Stabilimento industriale	E3 Stabilimento industriale	R2	R2	Inseriti elementi a rischio
								E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse		R1	
063-6LF-016	620080	Zona industriale	Dissesti conseguenti ad erosione accelerata	Attivo	P1	P1	E3 Stabilimento industriale	---	R2	---	Eliminati elementi a rischio
063-6LF-017	620080	Contrada Todaro	Frana complessa	Attivo	---	P3	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
								E1 Case sparse		R2	
063-6LF-018	620080	Località Casello	Crollo	Attivo	---	P4	---	E1 Case sparse	---	R3	Nuovo
063-6LF-019	620080	Località Casello	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
063-6LF-020	620080	Località Casello	Crollo	Attivo	---	P4	---	E3 Viabilità primaria	---	R4	Nuovo
								E2 Viabilità secondaria		R3	
063-6LF-021	620040	Ovest centro abitato	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria E1 Case sparse	---	R3	Nuovo

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Nuovo e/o modificato
					Vigente	Previsione	Vigente	Previsione	Vigente	Previsione	
063-6LF-022	620080	Ovest zona industriale	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
063-6LF-023	620080	Ovest zona industriale	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
063-6LF-024	620080	Cozzo Dinia	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
063-6LF-025	620080	Nord Cozzo Todaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	E1 Case sparse	---	R3	Nuovo
063-6LF-026	620080	Nord Cozzo Todaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	E1 Case sparse	---	R3	Nuovo
063-6LF-027	620080	Nord est Cozzo Todaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
063-6LF-028	620080	Est Cozzo Todaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
063-6LF-029	620080	Cozzo Todaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	---	---	---	Nuovo
063-6LF-030	620080	Contrada Todaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
063-6LF-031	620080	Contrada Todaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
063-6LF-032	620080	Contrada Todaro	Crollo	Attivo	---	P4	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo

Come citato in premessa, nelle more dell'attuazione della seconda fase del P.A.I. (valutazione della propensione al dissesto dei versanti), viene inserita, per i dissesti diversi dai fenomeni di crollo, caratterizzati da un livello di pericolosità elevato (P3) e molto elevato (P4), un'area di probabile evoluzione del dissesto intorno al fenomeno franoso.

Nella tabella seguente si riporta l'elenco dei dissesti per i quali è stata individuata la fascia di rispetto quale area di probabile evoluzione del dissesto, di ampiezza pari a 20 metri tutto intorno al dissesto.

**Tabella dei dissesti con inserimento della fascia di rispetto**

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Note
					Vigente	Previsione	Vigente	Previsione	Vigente	Previsione	
063-6LF-008	620080	Zona sud centro abitato	Frana complessa	Attivo	P2	P3	E4 Centro abitato	E4 Centro abitato	R4	R4	Modificato (estensione e livello di pericolosità) Inserita fascia di rispetto
063-6LF-017	620080	Contrada Todaro	Frana complessa	Attivo	---	P3	---	E2 Viabilità secondaria	---	R3	Nuovo
								E1 Case sparse			

Fanno parte integrante della presente proposta di aggiornamento i seguenti elaborati:

- Carta dei dissesti geomorfologici, in scala 1:10.000, relativa alle sezioni C.T.R. n. 620030, n. 620040, n. 620070 e n. 620080;
- Carta della pericolosità e rischio geomorfologico, in scala 1:10.000, relativa alle sezioni C.T.R. n. 620030, n. 620040, n. 620070 e n. 620080.